

GAZZETTA



UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 8 maggio 1963

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-641 652-381  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 6508

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI  
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).

Anno L. 13.390 Semestrale L. 7.390 Trimestrale L. 4.020  
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME  
SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI  
Anno L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Anno L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010 -  
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo  
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni  
dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Ricompense al valor militare per attività partigiana concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Pag. 2403

## LEGGI E DECRETI

1963

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
23 febbraio 1963, n. 617.

Istituzione in Portland (Stati Uniti d'America) di un Vice consolato di II categoria alle dipendenze del Consolato di I categoria in Seattle Pag. 2408

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
23 febbraio 1963, n. 618.

Istituzione in Port Sudan (Sudan) di un Vice consolato di II categoria alle dipendenze della Cancelleria consolare presso l'Ambasciata in Khartoum Pag. 2408

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
12 marzo 1963, n. 619.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Urbino Pag. 2409

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
14 marzo 1963, n. 620.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova Pag. 2409

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
14 marzo 1963, n. 621.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova Pag. 2410

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 marzo 1963, n. 622.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Vicaria curata autonoma della Natività della B.V.M., in frazione Masi di Lasino del comune di Lasino (Trento) Pag. 2411

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 marzo 1963, n. 623.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Giovanni Bosco, con sede nella Chiesa del Sacro Cuore, in contrada Girola del comune di Fermo (Ascoli Piceno) Pag. 2412

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 marzo 1963, n. 624.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Maria Immacolata, in frazione Torre del Moro del comune di Cesena (Forlì) Pag. 2412

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 marzo 1963, n. 625.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma «æque principaliter» della Parrocchia di Sant'Anna, in località Camprena del comune di Pienza (Siena), con la Parrocchia dei SS. Laurentino e Pergentino in località Cosona dello stesso Comune Pag. 2412

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 marzo 1963, n. 626.

Riconoscimento, agli effetti civili, della Parrocchia di Santa Maria Cleofa alla Commenda, in Budrio del comune di Longiano (Forlì) Pag. 2412

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
27 gennaio 1963.

Istituzione della Borsa-mercì di Pescara Pag. 2412

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
21 gennaio 1963.

Rinnovo ed aumento dei contributi del Consorzio di rimborso tra lo Stato e la provincia di Vicenza. Pag. 2412

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
15 febbraio 1963.

Nomina del Consiglio centrale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia Pag. 2414

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
18 febbraio 1963.

Nomina della Commissione per il trattamento di quiescenza agli impiegati dello Stato destituiti . . . . . Pag. 2415

**DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1963.**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Saluzzo . . . . . Pag. 2416

**DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1963.**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del vecchio abitato di Torre di Palme, sito nel comune di Fermo. . . . . Pag. 2417

**DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1963.**

Nomina della Commissione amministratrice del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Parma . . . . . Pag. 2418

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283. . . . . Pag. 2418

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283. . . . . Pag. 2419

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283 . . . . . Pag. 2419

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali della Stazione sperimentale zooprofilattica della Sardegna ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283 . . . . . Pag. 2419

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283 . . . . . Pag. 2419

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283. . . . . Pag. 2420

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali degli Istituti zooprofilattici sperimentali del Lazio e della Toscana ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283 . . . . . Pag. 2420

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno « Nicola Miraglia », ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283 . . . . . Pag. 2420

**DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.**

Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte e della Liguria ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283 . . . . . Pag. 2421

**DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1963.**

Autorizzazione alla Banca popolare di Lumezzane, con sede in Lumezzane (Brescia), ad esercitare il credito agrario di esercizio in alcuni Comuni della provincia di Brescia. . . . . Pag. 2421

**DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1963.**

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « G. Fanin », con sede in Parrana San Martino (Livorno) e nomina del commissario liquidatore . . . . . Pag. 2421

**DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1963.**

Determinazione dell'aliquota per gli oneri di gestione relativi ai premi lordi incassati durante l'esercizio 1962 dagli istituti ed imprese che esercitano l'assicurazione e la riassicurazione . . . . . Pag. 2421

**DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1963.**

Salario medio convenzionale giornaliero per i lavoratori addetti ai lavori di facchinaggio e di carico e scarico nei porti del territorio nazionale . . . . . Pag. 2422

**DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1963.**

Protezione temporanea delle invenzioni, dei modelli e dei marchi relativi ad oggetti esposti nel « XLV Salone internazionale dell'automobile », in Torino . . . . . Pag. 2422

**DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1963.**

Ricostituzione della Commissione per la provvidenza degli impiegati dell'industria della provincia di Potenza. . . . . Pag. 2423

**DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1963.**

Approvazione di una opzione a scadenza di capitali assicurati in caso di vita, presentata dalla Compagnia di assicurazioni generali « La Vittoria », con sede in Milano. . . . . Pag. 2423

**DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1963.**

Approvazione di alcune condizioni particolari di polizza per l'aumento periodico dei capitali e delle rendite assicurate, presentate dalla Rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della compagnia francese di assicurazioni « L'Abeille Vita » . . . . . Pag. 2423

**DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1963.**

Determinazione, ai sensi del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, del periodo di mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari ai fini dell'applicazione della legge 29 dicembre 1962, n. 1744, concernente il nuovo regime tributario dei contratti di locazione degli immobili urbani . . . . . Pag. 2423

**DECRETO PREFETTIZIO 23 aprile 1963.**

Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Roma . . . . . Pag. 2424

**RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 29 aprile 1963.**

Proroga della gestione commissariale del comune di Poggiomarino . . . . . Pag. 2424

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

**Ministero dell'interno:**

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo Fasanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962. . . . . Pag. 2425

Autorizzazione al comune di Soresina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962 . . . . . Pag. 2425

Autorizzazione al comune di Treia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962 . . . . . Pag. 2425

Autorizzazione al comune di Monteleone di Spoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962. . . . . Pag. 2425

Autorizzazione al comune di Ripe San Ginesio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962. . . . . Pag. 2425

a est: il limite ovest di proprietà INA-Casa tra la via Trieste e la via Battista Gorla; la via Battista Gorla fino a corso IV Novembre; la via Todini fino al limite nord della particella catastale 385 del foglio 75; il confine nord delle particelle 385 e 404 del foglio 75; la via Mario Mortara sino a via Monsignor Savio; il tratto di via Monsignor Savio sino a vicolo del Follone; il vicolo del Follone sino a via Bodoni; il limite ovest del fabbricato che sorge in particella n. 160 del foglio 82 sino alla via Valoria inferiore.

La zona è oggi di carattere agricolo con una riposante vegetazione ed è segnata da sentieri agresti e punteggiata da villini padronali. Essa sottostà all'abitato di Saluzzo alta insieme al quale compone un quadro paesistico di notevole importanza sia ai fini estetici, sia ai fini tradizionali ed è d'altra parte, da considerarsi per sé stessa un quadro naturale di indiscusso valore.

La Commissione stabilisce di effettuare un sopralluogo per acquistare maggiori e più completi elementi di giudizio; lasciato quindi il Palazzo comunale, la Commissione percorre l'intera fascia perimetrale della zona in oggetto, esaminandola attentamente sia a valle che a monte con l'ausilio di orientamenti e controlli effettuati sulla scorta della planimetria a disposizione.

Dopo gli interventi, sull'argomento, dell'arch. Arrò e degli altri membri della Commissione, si constata che il sopralluogo ha confermato la sostanziale necessità di tutelare la zona in argomento e pertanto la Commissione esprime all'unanimità la opportunità della imposizione del vincolo.

A conclusione della seduta la Commissione quindi decide quanto segue:

#### Considerato

che la zona del territorio del comune di Saluzzo compresa fra le seguenti coerenze:

a nord: la via Valoria inferiore dalla particella n. 160 del foglio 82 sino alla particella n. 142 dello stesso foglio; la via Sopra le Mura, dalla particella n. 142 suddetta sino alla particella n. 130 dello stesso foglio; le particelle 130 e 129 dello stesso foglio; indi l'ultimo tratto di via Valoria inferiore sino allo sbocco di piazza Castello;

a ovest: la strada comunale superiore di Manta detta di San Bernardino fino alla via Matteo Oliviero;

a sud: la via Matteo Oliviero per tutto il suo sviluppo sino alla strada comunale inferiore di Manta; il tratto di strada comunale inferiore di Manta, dalla via Matteo Oliviero fino all'imbocco della via Trieste (villino Fornero); la via Trieste sino ai fabbricati INA-Casa;

a est: il limite ovest di proprietà INA-Casa tra la via Trieste e la via G. Battista Gorla; la via G. Battista Gorla fino a corso IV Novembre; la via Todini fino al limite nord della particella catastale 385 foglio 75; il confine nord delle particelle 385 e 404 del foglio 75; la via Mario Mortara sino a via Monsignor Savio; il tratto di via Monsignor Savio sino a vicolo del Follone; il vicolo del Follone sino a via Bodoni; il limite ovest del fabbricato che sorge in particella n. 160 del foglio sino alla via Valoria inferiore, e riportata nella planimetria allegata al presente verbale, costituisce un quadro naturale di notevole bellezza paesistica per la particolare disposizione collinare a lieve declivio ricca di caratteristiche naturali costituite dalla vegetazione e dal tipo di costruzioni che in essa sorgono, mentre d'altra parte compone con il complesso dell'abitato di Saluzzo alta un caratteristico aspetto, avente valore estetico e tradizionale;

#### Compiuto

un apposito sopralluogo, esaurientemente trattato l'argomento, la Commissione;

#### Approva

la proposta della Soprintendenza ai Monumenti per l'imposizione del vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla zona in oggetto e delibera la inclusione della zona stessa negli elenchi delle località della provincia di Cuneo assoggettati e da assoggettarsi ai disposti della legge medesima.

Saluzzo, addì 12 agosto 1961

Il presidente della Commissione per le bellezze naturali  
arch. Albino ARNAUDO

Il segretario della Commissione per le bellezze naturali:  
dott. Aldo LASTRUCCI

(3677)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1963.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico del vecchio abitato di Torre di Palme, sito nel comune di Fermo.**

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 4 aprile 1962 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona nel comune di Fermo comprendente il vecchio abitato di Torre di Palme

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Fermo;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, costituita da una collina che si erge a picco sul mare avente sulla sommità l'antico medioevale paesetto di Torre di Palme, forma un caratteristico complesso dell'espressione della natura e del lavoro umano, coerentemente unito in un quadro naturale di notevole importanza paesistica dal quale si gode una libera ed ampia visuale sulla costa adriatica e verso gli appennini;

#### Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Fermo comprendente l'intero territorio della frazione di Torre delle Palme, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Fermo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 marzo 1963

p. Il Ministro: SCARASCIA

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno**

*Verbale n. 19*

L'anno 1962 addì 4 del mese di aprile presso la sede dell'Amministrazione comunale di Fermo, alle ore 9,30, appositamente convocata dalla Soprintendenza ai monumenti si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 sul seguente

*Ordine del giorno:*

*(Omissis).*

3) FERMO - Vincolo paesistico delle zone sottostanti le Mura cittadine e vecchio abitato di Torre di Palme.

*(Omissis).*

Su proposta del soprintendente ai monumenti la Commissione prende quindi in esame la situazione paesistica del vecchio abitato di Torre di Palme, frazione del comune di Fermo.

Riconosciuto l'alto interesse della località costituita da una collina che rapidamente si erge sul mare, avente alla sommità l'antico medioevale paesetto di Torre di Palme, la Commissione all'unanimità ne propone l'inclusione nell'elenco delle bellezze naturali riconoscendo nella località stessa gli estremi previsti dai numeri 3) e 4) dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, quale caratteristico complesso dell'espressione della natura e del lavoro umano, coerentemente unito in un quadro di notevolissimo interesse paesistico.

La proposta di vincolo comprende l'intero territorio della frazione.

*(Omissis).*

Non essendovi altro da deliberare la seduta viene tolta alle ore 14,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il presidente:* avv. A. ERCOLANI

*Il segretario:* Athos NICCOLINI

(3676)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1963.

**Nomina della Commissione amministratrice del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Parma.**

**IL MINISTRO  
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE**

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione della citata legge 18 giugno 1931, n. 987, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 9 aprile 1951 con il quale il Consorzio provinciale fra i produttori dell'ortofrutticoltura di Parma fu trasformato, ai soli fini della difesa fitosanitaria, in Consorzio obbligatorio ai sensi dell'art. 11, lettera b), della citata legge 18 giugno 1931, n. 987, per la durata di cinque anni;

Visto il decreto ministeriale 13 dicembre 1955 con il quale la durata di detto Consorzio fu prorogata a tempo indeterminato;

Ravvisata la necessità di provvedere alla nomina della Commissione amministratrice del Consorzio in conformità a quanto dispone l'art. 2 della legge 11 agosto 1960, n. 870, recante modificazioni agli articoli 24 e 29 della legge 18 giugno 1931, n. 987;

Sentite le organizzazioni delle categorie interessate;

Decreta:

Art. 1.

Sono chiamati a far parte della Commissione amministratrice del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Parma:

a) il direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Pavia;

b) il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Parma;

c) Ferrari cav. Luigi, Ferrari dott. Tranquillo e Mutti dott. Guglielmo, in rappresentanza degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti;

d) Zuccheri Franco, Dall'Asta Dante e Tavaglini Armando, in rappresentanza degli imprenditori coltivatori diretti;

e) Fulgoni Ernesto, Iotti Imerio e Tedeschi geometra Ettore, in rappresentanza dei mezzadri o coloni;

f) Mossini dott. Romeo e Zucchi Enzo, tecnici agricoli designati, rispettivamente, dal Consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e dal Collegio dei periti agrari di Parma.

Art. 2.

Il cav. Luigi Ferrari ed il sig. Franco Zuccheri sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consorzio predetto.

Roma, addì 25 marzo 1963

*Il Ministro:* RUMOR

(3060)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1963.

**Autorizzazione ai Laboratori della sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo ad effettuare esami microbiologici dei prodotti di origine animale, ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283.**

**IL MINISTRO PER LA SANITA**

Visto l'art. 1 della legge 30 aprile 1962, n. 283, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari;

Ritenuto che, in base alla disposizione del secondo comma del richiamato articolo, gli esami e le analisi dei campioni debbono essere compiuti dai Laboratori provinciali di igiene e profilassi o da altri laboratori all'uopo autorizzati;

Considerata la necessità di integrare l'attività dei Laboratori provinciali di igiene e profilassi con quella di altri laboratori idonei ad eseguire esami ed analisi sugli alimenti di origine animale;

Decreta:

I Laboratori della sede centrale dell'Istituto sperimentale zooprofilattico di Teramo e delle Sezioni zooprofilattiche dipendenti di Avezzano, Fermo, Lanciano e Pescara, sono autorizzati a compiere gli esami microbiologici sui campioni di alimenti di origine animale prelevati ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1963

*Il Ministro:* JERVOLINO

(3442)